

Tre architetti - una mente

A Piazza di Siena fervono i lavori di allestimento di una delle tante manifestazioni di sport equestre.

In ogni angolo della piazza, uomini intenti a completare le varie installazioni, ciascuno secondo la propria specializzazione.

Mi fermo in un settore del campo e cerco di intrattenermi con uno degli operai.

- Quanti specialisti collaborano a preparare questo spettacolo? - gli domando.

- Di preciso non lo so. So che sono tanti.

E mi elenca giardinieri, elettricisti, carpentieri, idraulici, muratori, falegnami, tappezzieri, pittori, allestitori, ecc.

Poi, spostandomi, parlo con alcuni di loro e m'accorgo che quasi nessuno conosce lo scopo per cui presta la sua opera. Ad ognuno è chiesto di attuare con la massima perfezione il proprio particolare lavoro. E' d'obbligo ricorrere agli specialisti, perché spesso chi sa far tutto, finisce per non saper fare niente.

Chi lavora deve fidarsi totalmente di chi organizza e coordina. Che faccia poco o tanto, l'importante è che il lavoro richiesto sia consegnato nei tempi fissati e con la perfezione dello specializzato. Il poco o il tanto sarà comunque compensato profumatamente.

- Ma chi è la mente responsabile e coordinatrice? - chiedo.

- La mente è il pieno accordo di tre architetti.

Appena colto il motivo della mia intervista, il mio interlocutore con un sorriso m'invita a mettere al mio articolo questo titolo: “Tre architetti, una mente.”

Anche tu, durante la vita, forse non sai il perché alle volte ti sia chiesto di far molto e alle volte poco; ma l'importante è che tu sappia per Chi stai vivendo e da Chi è richiesta la tua opera. Il poco o il tanto che ti è chiesto di fare, compilo con amore e precisione e ti sarà valutato e compensato profumatamente dall'Unica Mente dei tre Architetti.